

**come si fa  
una  
piccolissima  
rivoluzione?**

Cara lettrice e caro lettore,

ti confesso che mentre scrivo queste parole un poco tremo, perché sono l'alba di quella che vorrei fosse una piccolissima rivoluzione. Quello che hai tra le mani è il manuale in crescita, l'esperimento prêt-à-porter, la guida molto ambiziosa che insieme a molte e molti giovani abbiamo messo insieme per accompagnarti a farla.

Era il dicembre del 2022 quando alcuni studenti e studentesse di Prato mi hanno raccontato che a scuola non si sentono vistə e ascoltətə. Quel giorno mi hanno confidato anche che, sempre a scuola, convivono spesso con la sensazione che il tempo non basti mai, come se fossero perennemente in ritardo, che hanno paura di fallire e che qualsiasi cosa facciano non sembra mai abbastanza né per sé stessi, né per il mondo.

Queste questioni, caro lettore e cara lettrice, le ho ritrovate anche in molte delle comunicazioni che ho avuto nei mesi successivi con tanti e tante altre studentesse di Prato. E sono le

stesse che pesano sulle vite di molte e molti adulti.

Mi sembra difficilissimo trovare soluzioni, ma credo che questa sia una grande occasione per ragionarci insieme. Ognunə con la propria storia, i propri ricordi, la propria famiglia, religione, lingua e cultura è una voce unica e preziosa nel coro di questa esperienza che ha il desiderio molto grande di trasformare, anche solo leggermente, il tempo e lo spazio in cui viviamo.

Tu, scegli dove fare la tua piccolissima rivoluzione. Noi, proveremo ad accompagnarti. Ti chiediamo solo di avere pazienza se leggendo troverai delle imperfezioni: questa è un'avventura giovanissima che preferisce essere onesta piuttosto che perfetta.

Cristina



## **per piccolissima rivoluzione, ad oggi, intendiamo**

Qualcosa che nasce e che cresce. Quando delle persone sono stanche di non farsi sentire. Qualcosa che porta un cambiamento. Un cambiamento (x26) leggero, piccolo, grande, migliore, forte, senza la violenza, mentale, nei gusti, in ambito politico e religioso, che parte da qualcosa di piccolo. Un cambiamento di sentimenti verso una persona. Qualsiasi cambiamento rispetto a qualcosa di precedente. La crescita personale. Dieci persone che fanno qualcosa che non gli va bene. Quando arriva una cosa che ne sostituisce un'altra e migliora la situazione, una rivincita verso le ingiustizie. La gente che si unisce per una causa unica, quando uno non gradisce certi problemi e si mette a protestare, migliorarsi nelle piccole azioni di

tutti i giorni, ribellarsi alle ingiustizie, identificarsi in un gruppo e aiutare le persone, leggere, lottare per qualcosa, modificare un processo produttivo per l'innovazione, migliorare i rapporti tra le persone ed essere più civili. Quando le istituzioni pubbliche fanno qualcosa per migliorare i problemi. Qualcosa che cambia la vita quotidiana ma non la stravolge, uno strappo alla regola. L'antesignana della grande "evoluzione", step by step. Fare qualcosa tutti i giorni. Un casino. Andare avanti con le proprie idee, sentirsi liberi di esprimere il proprio pensiero. Un progetto innovativo, un'idea che si sviluppa veloce, qualcosa che riesce a farti vedere gli altri in una luce diversa. Mettersi nei panni degli altri, cambiare le cose partendo dal piccolo. Poter riportare di nuovo il Centro Pecci ad essere il centro del mondo. La libertà di avere un pensiero, la libertà di essere sé stessi dal punto di vista culturale. Una cosa che devono fare solo i giovani. La rivoluzione non dovrebbe esistere e la libertà di pensiero non dovrebbe avere bisogno di

una rivoluzione. Ritornare all'umanità. Qualcosa che si prova a cambiare in un contesto. Una rivoluzione verbale. Un cambio di rotta. Rifondare l'ordinamento scolastico. Fare qualcosa di inusuale che parta dalla collettività, qualcosa che non ha un cambiamento radicale. Il lavoro è rivoluzione. Un popolo che si ribella per la libertà. Andare controcorrente con intelligenza. Qualcosa che porta un beneficio per il popolo. Una cosa che cresce. Un movimento. Qualcosa che va avanti per rinnovare il pensiero dell'uomo. Una rivoluzione delle piccole comunità, che parte dal basso. La scintilla che fa scattare qualcosa di importante. Il comportamento corretto dei cittadini. L'importante e l'innovativo che coinvolgono poche persone. Abolire le differenze, cercare di essere tutti uguali. Fare qualcosa nel proprio piccolo. Dire la propria nonostante tutto, continuare a pensare con la propria testa. Cambiare l'ordine delle cose. Piccoli gesti della vita quotidiana. Fare una svolta. Persone che si ribellano a qualcosa, a qualcuno o a un

regime. Perdere i pregiudizi. Taking over to make something better. Non inquinare. Cercare di muovere degli ingranaggi senza aver paura di sbagliare o deludere le aspettative degli altri. Protestare! Cambiare i piani all'ultimo momento. Qualsiasi cosa vada contro quello che gli altri si aspettano da te. Creare una differenza. Una forma di coraggio. Farsi una domanda. Il moto della terra. Quello che state facendo voi.

Tony, Kevin, Maela, Camilla, Egle, Margot, Anita, Celeste, Adiba, Giulia, Letizia, Maddalena, Gabriele, Diego, Pietro, Virginia, Lavinia, Taddeo, Pietro, Serena, Omar, Chiara, Resjana, Chiara, Elena, Aurora, Sara, Giorgia, Cristian, Emilio, Alessandro, Cristina, Valentina, Irene, Eugenia, Tosca, Antonio, Gabriele, Elisa, Cinzia, Paola, Bruna, Fabio, Vittorio, Moreno, Giovanni, Carlo, Cristina, Benedetta, Vilma, Gloria, Laila, Rita, Antonio, Lorenzo, Roberto, Lucia, Diana, Camilla, Giorgio, Lorenzo, Paolo, Roberto, Giancarlo, Gianni, Alessandro, Carla, Simone, Maria, Mirco, Abdullah, Antonio, Enrico, Lorenzo, Segundo, Michela, Tommaso, Patrizia, Fiammetta, Cristiana, Viola, Daniele, Gianni, Michele, Simone, Shorim, Tommaso, Costanza, Roberto, Emanuele , Anna, Mirko, Francesca, Alessandro, Alice, Salvo, Luciano, Tiziano, Valentina, Hailey, Mirko e tantə altrə passantə di Prato.



# ad esempio, sono piccolissime rivoluzioni

Raccogliere la carta da terra | Cambiare colore di capelli, casa e modo di vestire a 40 anni | Cambiare lavoro | Partire otto anni fa per il Kuwait | Andare in pensione | Leggere e appassionarsi alla lettura | Fare giri in motocicletta | Non stare più al cellulare quando guido | Cambiare mezzo di trasporto, dalla macchina alla bici | Fare colazione tutte le mattine | Smettere di fumare dopo anni di dipendenza | Non dare più peso al taglio di capelli | Non camminare più | Andare via di casa, da Milano a Firenze | Sposarsi | Divorziare | Dire quello che si pensa | Cambiare modo di vivere | Schierarsi dalla parte di un amico, andando anche contro un professore | Giocare a pallone anziché proseguire gli studi | L'arrivo di un bambino | La maternità, che mi ha fatto vedere tutto con gli occhi di mio figlio | Fare figli in giovane età | La quarantena | Prendere un cagnolino | Salvare una gattina appena nata e adottarla | Trattare gli altri con rispetto | Ricominciare a studiare | Tornare a scuola | Trovare un lavoro senza aver studiato | Aver fatto scelte controcorrente | Trasferirmi in Italia dalla Germania | Creare un proprio movimento | Creare un coworking gratuito in Sicilia | Vedere le cose sempre in maniera positiva | Allontanarsi da un'amica | Separarsi dal fidanzato | Cambiare scuola | Andare alle medie | Smettere di fare sport | Mangiare più sano | L'arrivo

di un nipote | Venire in Italia e imparare la lingua  
| Incentivare i giovani | Risparmiare soldi dopo la fine  
degli studi | Tornare giovane | Impegnarsi in  
un'associazione | Partecipare ad una manifestazione  
degli Uber | Chiudere con delle persone con cui non  
volevo avere più nulla a che fare | Affrontare i propri  
problemi | Rendersi più liberi | Cambiare qualcosa in  
quell'attimo di vita | Scegliere autonomamente cosa  
fare della propria vita | Took part in a revolution for  
women rights | Mettersi in proprio | Adottare una  
bambina | Far mettere le macchinette a scuola |  
Prendere un animale domestico | Conoscere la mia  
migliore amica | Decidere di farmi pelata | Capire che  
si trattava di una relazione tossica ed accettarlo |  
Godersi di più la vita, senza pensare al giudizio altrui |  
Lasciare i miei capelli lunghi davanti e accorciarli dalle  
parti | Andare a fare una denuncia totalmente da solo  
| Dire le bugie ma solo se sono in buona fede |  
Cambiare il modo di vedere il cibo che mangiamo e  
l'impatto che ha sul mondo | Essere me stessa in ogni  
ambito | Aiutare gli altri con la mia empatia | Capire  
che le mie emozioni sono valide | Smettere di  
mangiarmi le unghie | Smettere di comprare vestiti  
prodotti in maniera non etica | Fare un viaggio da solo  
in Croazia | Giocare meno ai videogiochi |  
Ricominciare a disegnare dopo che mi avevano detto  
che i miei disegni facevano schifo | Accorgersi di non  
stare bene in un ambiente e allontanarsi

# la playlist del coraggio

A una piccolissima rivoluzione che si rispetti serve musica. Può esserti di aiuto soprattutto nei momenti in cui rischi di perdere grinta e fiducia.

Questa è quella che ci ha motivatə nel giugno 2023



E questi sono alcuni degli esempi virtuosi che alcuni e alcune giovani delle Scuole di Prato hanno creato negli ultimi mesi

### **A bombazza!!!**

classe 2NL, Liceo Livi



### **GG**

classe 2G, ITS Buzzi



### **Prato Capitale**

classe I H, Liceo Artistico Brunelleschi



**A voce alta**

classe IIIB, Ser Lapo Mazzei



**Senza titolo**

classe IA, Ser Lapo Mazzei



**Senza titolo**

classe III C, Malaparte



## **AC Tua**

classe III C, Marco Polo



## **Nessun nome**

classe III A, Marco Polo



## **Mulino Bianco**

classe I A, Liceo Artistico Brunelleschi



Queste, invece, sono due perle solitarie che non abbiamo trovato su Spotify



### **materiali**

Dispositivo da cui ascoltare musica

Cassa, per amplificarla all'occorrenza

### **istruzioni**

- Riunisci un discreto numero di persone
- Chiedi una canzone, quella che più di tutte dà loro coraggio
- Crea una playlist dandole un nome potente (per noi, ad oggi, Spotify - meglio se premium, così le pubblicità non distraggono dalle intenzioni - si è rivelata la soluzione più pratica)
- Una a una, aggiungi alla playlist le canzoni scelte, solo dopo aver dedicato loro l'ascolto che meritano
- Se hai con te una cassa, e se la situazione lo richiede, alza il volume





**LIBERARSI DALLE POSTURE  
CON RITMO**

**ovvero, per fare una  
piccolissima rivoluzione  
bisogna essere in forma**

# iniziamo a stare calmə

Prima di partire come un ariete verso la tua piccolissima rivoluzione, ti consigliamo di rilassarti un pochino.

Potresti affidarti a quelle seimila tecniche di meditazione che forse hai già sperimentato in vita tua. In alternativa, ne puoi trovare altrettante online.

Oppure, puoi provare le nostre:



**Nell'armadio**



**Non è solo un giardino**



**Acqua morbida**

## **materiali**

Persona che guida la meditazione o

Dispositivo da cui ascoltarla

## **istruzioni**

- Trova un luogo silenzioso e comodo
- Assumi una posizione rilassata
- Lasciati guidare

# ad ammorbidire le articolazioni

È adesso il momento di scaldare il corpo. Come per la meditazione, ci sono circa seimila pratiche per sciogliere le giunture e, forse, ne conosci già molte. Noi abbiamo sperimentato questa.

## **materiali**

Nessuno

## **istruzioni**

- Individua uno spazio di azione, meglio se ampio. Per esperienza, i musei si prestano benissimo al nostro fine
- Cammina in quello spazio con disinvoltura
- Improvvisamente, il tuo corpo si fa stanco e la tua camminata, di conseguenza, diventa fiacca, lenta e molto pesante
- Ma ecco che ritrovi l'energia e i tuoi passi diventano leggeri e saltellanti
- Ma, una grande malinconia ti sale fino agli occhi e tu la mostri
- E arriva la rabbia e il tuo sguardo non la trattiene
- Finalmente, ti attraversa una gioia tanto grande che i tuoi occhi si fanno lucidi

- Se sei insieme ad altre persone, fermati davanti a una di loro e guardala intensamente, può essere imbarazzante, tu prova a resistere

# e a vestirci come ci pare

Questa pratica arriva direttamente da un regista e coreografo francese, Jérôme Bel. La sua si chiama *Shirtology* e ci è piaciuta tanto, per questo abbiamo deciso di adottarla rivisitandola un po'.

## materiali

L'abito che ami

## istruzioni

- Scegli un indumento che ami, quello che quando lo metti dici "ecco, questa sono io, che figa"
- Indossalo con fierezza
- Osservane le forme come se fossero delle istruzioni
- Mettiti in comunicazione con quelle forme, cercando di incarnarle attraverso i gesti.  
Ad esempio: se indossi una maglia larga e blu le tue braccia potrebbero diventare onde; se sulla maglia, invece, c'è disegnato un leone, potresti metterti a ruggire e a tirare zampate
- Qui, un esempio di *Shirtology* da cui prendere ispirazione:



# il ballo libero

Inventato alcuni anni fa da Cristina, quando in discoteca cercava di convincere il proprio corpo a dimenarsi. Consiste nel muovere un po' quel che vuoi, come vuoi, ma con gioia.

## materiali

Dispositivo da cui ascoltare musica

Cassa, che potrebbe servire ad amplificarla

## istruzioni

- Scegli una canzone che ti gasi tantissimo
- Potrebbe esserti d'aiuto una delle nostre playlist del coraggio (le trovi nelle pagine precedenti)
- Muovi in modo alternato o simultaneamente, impercettibilmente o esageratamente, narici, dita, palpebre, gambe, mani, piedi, testa. Insomma, fai un po' quel che vuoi, senza la paura di essere bravə, solo con la voglia di stare bene
- Il ballo libero in compagnia può darti discrete soddisfazioni
- "Da bosco e da riviera"

# in quante posizioni si può apprendere?

Caro lettore e cara lettrice, non conosciamo tutte le risposte, ci siamo però accortə che stare sempre sedutə non ci basta. E questo è il nostro modo per “alzarci”.

## **materiali**

Nessuno

## **istruzioni**

- Scegli il tuo luogo di apprendimento. Per esperienza, sappiamo che si prestano bene musei e scuole
- Resta in silenzio per l'intera durata della pratica
- Esplora il luogo con sguardo acuto, cercando un oggetto, un libro, un disegno, un testo, un abito...insomma quello che più ti piace
- Quando l'hai trovato, fermati a osservarlo e prova a dialogarci con il corpo. Puoi sdraiarti o alzarti sulle punte dei piedi, fare la spaccata o anche molto di meno...puoi anche alternare più movimenti
- Se sei insieme ad altre persone può addirittura nascere una coreografia

# **siamo dei figurini**

Dopo tutte queste sollecitazioni potresti sentire il bisogno di fermarti a riflettere su cosa è successo al tuo corpo.

## **materiali**

Riviste o libri belli

Pennarelli, matite penne

Foglio

## **istruzioni**

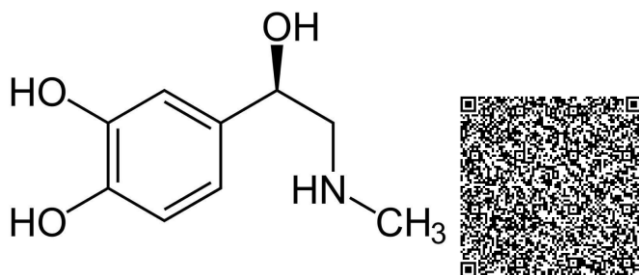
- Scegli dalle riviste o dai libri le parti che del tuo corpo si sono risvegliate durante le pratiche precedenti
- Ritagliale o fotocopiale
- Incollale sul foglio cercando di dar loro valore. Potresti ritrovarti con 27 piedi, 4 mani, un cuore gigante e 66 occhi.
- Sperimentare questa pratica in gruppo ne amplifica il risultato



# un'adrenalinica corsa pazza

In una piccolissima rivoluzione dobbiamo andarci carichè. Se ti serve adrenalina questa pratica fa per te. Funziona bene per strada e nei campi. Puoi provarla anche in casa, a tuo rischio e pericolo. Ma in un museo è più figa.

## materiali



## istruzioni

- Prendi per mano la persona che hai al tuo fianco
- Corri con spensieratezza nello spazio insieme a lei
- Fai attenzione che si senta a proprio agio
- Fai attenzione a non sbattere contro le opere

# le statue del coraggio

Per rendere merito al tuo coraggio puoi dedicarti una statua.

## materiali

Piedistallo

Dispositivo per musica

Cassa

## istruzioni

- Cerca un posto dove mettere il tuo piedistallo. Potrebbe essere una piazza, una rotonda o un museo (vivamente consigliato)
- Scegli una canzone che ti dia coraggio o conforto
- Fai partire la musica
- Sali sul piedistallo assumendo la tua posizione più coraggiosa
- Puoi farti una foto per ricordarti di questo momento

# **l'opera che non c'è**

Allenare l'immaginazione prima di agire è importante.

## **materiali**

benda

opera che non c'è, a tua scelta

un qualsiasi museo

## **istruzioni**

- Questa è una pratica che si fa a coppie
- Una delle due persone si benda
- L'altra la guida descrivendo tutte le opere che ha intorno
- Tra le opere descritte ce n'è una non presente nel museo che viene descritta come se ci fosse
- terminato il giro, la persona bendata, sbendandosi, viene invitata a indovinare qual è l'opera che non c'è



**LE RAGIONEVOLI SPERANZE,  
ovvero, ammorbidire rigidità**

# il lancio

Sentiamo il bisogno di rivendicare “un tempo pulito” in cui apprendere sia una forma profondissima di amore per la vita.

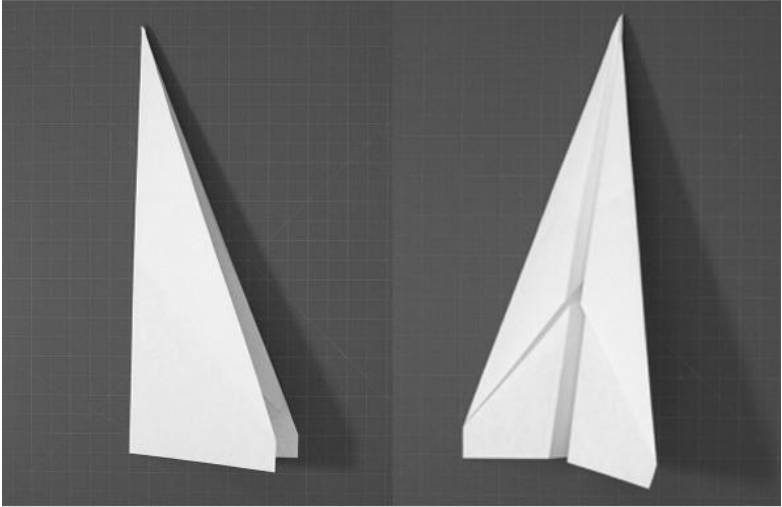
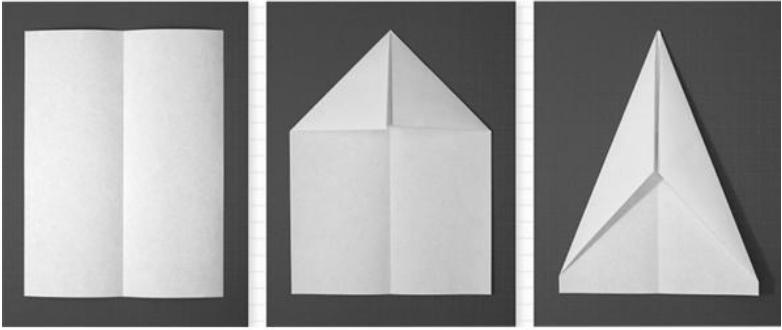
Questa pratica parte dalla domanda: quale passione vorresti coltivare nel luogo in cui ti senti stretta o stretto?

## materiali

1 foglio a testa, scegli tu forma e colore  
Qualcosa per scrivere

## istruzioni

- Cerca un gruppetto di persone
- Munitevi di un foglio a testa
- Scriveteci la passione che vorreste coltivare nel luogo in cui vi sentite strettə. Non scrivete il vostro nome
- Prendete quel “foglio appassionato” e fateci un aeroplanino. Qui vi proponiamo un esempio base, abbiamo scoperto che esistono anche i Mondiali per questa disciplina



- Individuate un luogo in cui avere un ampio spazio di lancio. Meglio sarebbe una piazza, renderebbe il tutto più spettacolare
- Scegliete un punto di partenza e iniziate a studiare i gesti e le traiettorie
- Al via, lanciate con vigore gli aeroplanini
- Dopo aver testato i risultati delle vostre qualità ingegneristiche, andate a raccogliere un aeroplanino a testa, possibilmente non il vostro
- Cercate un luogo intimo
- Leggete ad alta voce le passioni reciproche



# una manifestazione di domande

È straordinario quando riusciamo ad ammorbidire certe rigidità, soprattutto quelle dei ruoli. Questo tentativo ha senso se lo facciamo in molti.

## materiali

Striscioline di carta

Qualcosa per scrivere

## istruzioni

- Riunisci un discreto numero di persone (minimo 5). Una di loro sarà la “persona dello STOP!”
- Individuate insieme il destinatario della pratica, ovvero una persona che ai vostri occhi abbia un potere grande e a cui vorreste tanto fare una domanda
- Ognuna e ognuno, scriva la propria importantissima domanda per quella persona su una strisciolina di carta
- con la vostra domanda in mano, camminate adesso per la stanza
- La “persona dello STOP!” a un certo punto dice: “STOP!”

- E voi formate una coppia con la persona che avete vicina
- Le coppie si siedono e provano a formulare una sola domanda a partire dalle due che hanno in mano. (servirà quindi una nuova strisciolina di carta per coppia su cui scrivere la domanda somma-dialogo delle due)
- La coppia si prende per la vita (quella fisica) e comincia a camminare per la sala con la nuova domanda in mano
- Allo "STOP!" della "persona dello STOP!" le coppie che si trovano vicine formano un quartetto, che si siede nuovamente per formulare dalle due domande una sola, cercando di tenere insieme le proposte di ciascuna
- Camminate di nuovo, questa volta in quattro, sempre tenendovi per la vita (sì, proprio come nelle manifestazioni) e con la domanda in mano...allo "STOP!" formate gli ottetti, e a partire dalle domande che avete in mano formatene di nuovo una.
- Così, finché non sarete tuttə sedutə assieme a interrogarvi su come unire le ultime due domande per farne una
- Potete accumulare tutte le domande a terra, a formare una piramide: alla base le domande dei singoli, sopra quelle delle coppie, poi quelle dei quartetti, fino all'ultima

unica domanda: ecco l'immagine di un potere  
piramidale che in realtà è un potere  
orizzontale che cerca di tenere insieme un  
pezzettino delle voci di tutta

- L'ultima domanda è quella che, con un po' di spavalderia e meglio se in gruppo, porterete alla persona di potere
- Ascoltate attentamente la sua risposta

# hai rotto i cocci

Hai bisogno di sfogarti, liberarti dalle pesantezze?

Questa è la pratica che fa per te!

## materiali

piatti in ceramica  
pennarelli indelebili  
tanta rabbia!!!

## istruzioni

- Prendi un piatto insieme a un pennarello
- Mettiti in una posizione comoda e scrivi tutto ciò che ti tormenta sulla superficie del piatto
- Usa tutta la tua rabbia per distruggerlo!

# concentrati disegnando

Questa pratica si può fare al Centro Pecci o in qualunque posto in cui ci sia la moquette cangiante.

Ti aiuterà ad esprimerti con il disegno e a creare il tuo museo momentaneo. E' dedicata ad una ragazza che per concentrarsi meglio e allo stesso tempo divertirsi iniziò a disegnare sulla moquette

## materiali

dita

stecchi punta tonda

seggolina

## istruzioni

Cammina nello spazio cercando un punto che ti piace

- Quando avrai trovato il tuo punto perfetto, prova i tuoi strumenti per vedere gli effetti di chiaroscuro
- Disegna quello che più ti piace (oggetti, persone, sentimenti, situazioni, luoghi e passioni)





*I "occhioni" dell'artista Genie si fissa una nelle "stadi". Il nome della gara più.*

**BISOGNA GUARDARE,  
ovvero, come prendersi  
spazio**

# Come stai?

Se sei arrivata sino a qui significa che forse hai scelto di fare la tua piccolissima rivoluzione.

Per prima cosa, ti chiediamo di interrogarti su come stai nel luogo in cui desideri farla.

## **materiali**

Foglio grande tanto quanto basta per contenere una parte del corpo

Pennarello del tuo colore preferito

## **indicazioni**

- Per questa pratica è raccomandabile individuare una persona con cui condividi quello spazio o che potrebbe aiutarti
- Individua la superficie su cui trascorri la maggior parte del tuo tempo (ad esempio il banco o il tavolo da lavoro)
- Sistemaci sopra il foglio
- Assumi una posizione sulla superficie, meglio quella che adotti di solito
- Mentre sei in posizione, l'altra persona ricalca con il pennarello le parti di corpo che aderiscono al foglio
- Invertite i ruoli



- Tornate adesso al vostro posto e chiedetevi: "Come sto qui?".
- Scrivete le risposte sul foglio dove avete tracciato la vostra sagoma. Usate le parole come fossero immagini, scritte in direzioni e dimensioni differenti. Georges Perec e Ketty la Rocca possono ispirarvi
- Invertite nuovamente le posizioni e continuate a scrivere di voi sul foglio dell'altra
- Rileggete tutto insieme

# a occhini aperti e chiusi

Guarda lo spazio in cui vuoi fare la tua piccolissima rivoluzione. Guardalo con sguardo politico, con la volontà di abitarlo attivamente.

## materiali

Carta adesiva

Materiale da disegno a tua scelta

## istruzioni

- Disegna sulla carta adesiva più coppie di occhi aperti e occhi chiusi e ritagliali seguendone i contorni



- Esplora lo spazio con lo sguardo
- Quando hai chiaro cosa ti piace e cosa non ti piace attacca i tuoi adesivi: occhini aperti su quello che vuoi mantenere, occhini chiusi su quello che invece vuoi togliere
- Non sorprenderti se noterai uno spazio che ti guarda

# un inventario di sguardi

Dopo aver riempito lo spazio di occhini, per fare un lavoro accurato, potrebbe esserti utile compilare un inventario. Soprattutto se sei insieme ad altre persone, potrebbe rivelarsi un valido supporto per far fronte alla differenza di vedute e per trasformarle in occasioni generative.


## **materiali**

Foglio di carta

## **istruzioni**

- Disegna cinque colonne sul foglio  
Sulla prima scrivi: numero progressivo  
Sulla seconda: collocazione  
Sulla terza disegna un occhino aperto e sulla quarta un occhino chiuso  
Sull'ultima scrivi: trasformazioni
- Prendi come inizio un punto nello spazio e, passo passo, inserisci un numero, l'oggetto, la tua decisione e le possibili trasformazioni
- Per farti capire meglio, qui di seguito, l'inventario compilato dalle ragazze e dai ragazzi della 1H del Liceo Artistico Brunelleschi

# Un inventario di sguardi /

Numero progettato	COLLOCAZIONE			TRASFORMAZIONI
1	MURO		X	disegnare sopra
2	PC		X	cambiarlo con uno più veloce
3	PAVIMENTO		X	materassini da palestra a puzzle
4	TERMOFONE	X		dipingere verde acqua.
5	FINESTRA	X		- mettere zanzariere - fermarla quando si apre, bloccarla
6	TENDA		X	Sostituirla
7	portare una luce da discoteca			
8	NEON	X		ci appendi una leggi aeroplane
9	PORTA	X		camerino sopra la porta
	PORTA	X		insonorizzare l'aula
10	CARTELLINA DI GIANNI		X	via, a casa

# il coraggio del tuffo

Se sei giunta sin qui significa che ci sei quasi.

Manca poco alla tua piccolissima rivoluzione.

Per quel tuffo, ti dedichiamo queste parole:

“Portate la voce, la voglia di saltare, di battere le mani. Portate la pelle d’oca e i brividi lungo la schiena. Portate la convinzione.”

Collettivo di Fabbrica GKN

“Bisogna avere una giusta paura: se la paura è troppa non fai nulla, se è troppo poca rischi di farti male.”

La Franca

“È improbabile che la disobbedienza civile praticata da un singolo individuo sia efficace; costui sarà preso per un eccentrico, più interessante da osservare che da reprimere. La disobbedienza civile è efficace se praticata da un gruppo di persone unite da un interesse comune.”

Hannah Arendt, Disobbedienza civile

Conta le tue stelle fortunate...

Vai e divertiti!!!

Si vive una volta sola!!!!!!

Con coraggio raggiungerai i tuoi obiettivi.

Se non ci provi non saprai mai se ce la fai.

In bocca al lupo!!

Impegnati per raggiungere i tuoi obiettivi!!!

Non ti abbattere.

I love the way I feel when I'm with you.

Sii felice.

Non sentirti invisibile in un mondo di fantasmi.

Non sarai mai solø!

Vai contro e con il mondo.

Non aver paura di romperti combattendo.

Buona fortuna!!

Non è nelle stelle che è conservato il nostro destino  
ma in noi stesse.

Nel mezzo di ogni difficoltà c'è un'opportunità.

Scova ciò che è incastonato in te.

Ricordati da dove sei partito.

La stanchezza è temporanea, ma la soddisfazione è  
eterna, quindi spingi avanti.





**UNA PICCOLISSIMA  
RIVOLUZIONE**

## **il manifesto**

Potresti sentire il desiderio di mostrare la tua piccolissima rivoluzione ad altre persone. Per festeggiarla insieme e, magari, per ispirarle a fare altrettanto. Per invitarle, potresti creare un manifesto. Noi, abbiamo optato per uno stile sobrio, con tratti tra il punk e la grafica anni '70.

UNA PICCOLISSIMA

RIVOLUZIONE

Il giorno

alle ore

Noi, ragazzi della classe

faremo una PICCOLISSIMA RIVOLUZIONE.

VI

ASPETTIAMO

"Portate <sup>3</sup> la voce, la voglia di saltare, di battere le mani;  
Portate la pelle d'oca e i brividi lungo la schiena;  
Portate la convinzione" Collettivo GUN

# il piccolissimo dono

Se la tua esperienza di piccolissima rivoluzione è stata appassionante, potresti sentire anche la voglia di incoraggiare altrø a farla. Oltre a condividere questo manuale in crescita, potresti lasciare un'eredità, un portafortuna. Questo è un grandissimo atto di coraggio e generosità, soprattutto se fatto a sconosciutø. È il rischio che corrono moltø artistø.

## **materiali**

Un piccolissimo dono

Carta e decorazione di forma e colore a tua scelta  
Scotch, eventualmente

## **istruzioni**

- Scegli un oggetto piccolissimo, meglio se lo cerchi tra le tue cose. Valuta bene il suo significato
- Sbizzarrisciti nell'impacchettarlo
- Se vuoi che la sorpresa sia più grande, nascondilo (noi abbiamo usato lo scotch per farlo)
- Lascia degli indizi perché qualcuno lo ritrovi

## e il messaggio

Assieme al piccolissimo dono potresti lasciare un messaggio che contenga gli indizi per ritrovarlo. E, facendo tesoro della tua esperienza, potresti anche scrivere consigli o incoraggiamenti da trasmettere a chi sta per fare la sua piccolissima rivoluzione. Se vuoi, puoi attingere dalle parole che abbiamo dedicato a te qualche pagina fa.

### **materiali**

Busta

Foglio

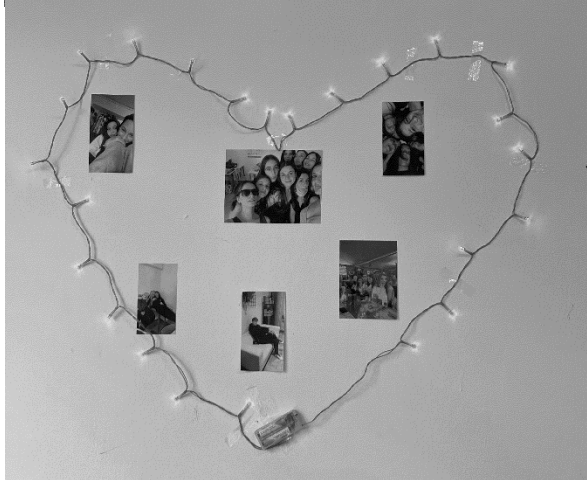
### **istruzioni**

- Dopo aver cercato le parole, scrivile con chiarezza sul foglio
- Riponi il foglio nella busta
- Sistema la busta in un punto visibile

# **alcune fresche piccolissime rivoluzioni**

Durante il maggio del 2023, dopo aver sperimentato molte delle pratiche di questo manuale, le ragazze e i ragazzi di alcune scuole secondarie di primo e secondo grado di Prato hanno tentato la propria piccolissima rivoluzione. È così che la 2 NL del Livi, la II G del Buzzi, il gruppo interclasse e interistituto del Cicognini-Rodari, la 1 A del Brunelleschi e la III C del Malaparte di Prato, hanno fatto tremare un po' le proprie classi:















# **a chi ci ha dato il coraggio di farci spazio nei posti stretti**

Cara lettrice e caro lettore,

queste righe le dedico a un sacco di persone. Alla maestra Mirella, che mi ha fatta innamorare della poesia, del disegno e del teatro; alla Prof. di Italiano delle Medie, la Basile, mi pare si chiamasse, che mi ha dato uno spazio per scatenarmi; a quella delle Superiori, la Bruttini, che mi ha fatta faticare tanto, ma poi anche gioire; al Prof. Beni dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, che ha spalancato il mio entusiasmo alla ricerca.

Le dedico agli amici e alle amiche professoresse, agli amici studenti e studentesse, per avermi raccontato i dolori e le soddisfazioni della scuola.

Le dedico ai filosofi, ai pedagogisti e ai ribelli che in questi ultimi mesi mi hanno accompagnata rinforzandomi: bell hooks, John Foster, John Dewey, Hannah Arendt, Ernest Junger, Lea Melandri, Paulo Freire, Gillo Dorfles, Pierre Zaoui, Giuseppe Tibaldi, Étienne De La Boétie, il Collettivo di fabbrica GKN, Bifo e Édouard Glissant.

Le dedico a Irene, Francesca, Valentina, Eugenia, Marta e Gessica, che forse avrete incontrato a scuola, al Museo del Tessuto, a Palazzo Pretorio o al

Centro Pecci. Le dedico a loro per le ore di rompicapi, per i racconti di adolescenza tra una riunione e l'altra, per il coraggio di farsi spazio nei posti stretti.

E le dedico a Margot, Egle, Diego, Toni, Giulia, Grace, Anita, Ryan, Celeste, Adiba, Alessandro, Giorgia, Emilio, Cristian, Aurora, Sara, Elena, Chiara, Irene, Chiara, Taddeo, Pietro, Resjana e Omar, le ragazze e i ragazzi con cui, nel giugno 2023, abbiamo fatto crescere ancora un po' questo manuale.

Grazie, senza di voi non si sarebbe mosso nulla.  
Cristina



## **UNA PICCOLISSIMA RIVOLUZIONE**

è un'idea di Cristina Pancini curata insieme ai Dipartimenti Educazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, del Museo del Tessuto e del Museo di Palazzo Pretorio di Prato, è realizzato nell'ambito del percorso ImPatti Visivi del progetto ImPatti CreAttivi coordinato dalla Cooperativa Panerose, ed è parte del Progetto Prato Comunità Educante sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato.